

Nord Corea, Parigi: Ue nel mirino dei missili. Putin contro...

Putin porta in tribunale il governo americano

Se il Fondo petrolifero norvegese diventa più «green»

Preparavano arresto 4 milioni di neonazisti...

I BUSINESS AWARDS DELL'ICCS

Mapei e Interunion star italiane a Singapore

di Gianluca Di Donfrancesco | 21 luglio 2017

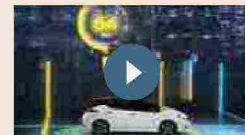


La skyline di Singapore



Il gruppo Mapei, la società di logistica internazionale Interunion e il fondo d'investimento Temasek, che l'anno scorso ha rilevato il 14% di Moncler, sono le società premiate dall'[Italian chamber of commerce Singapore](#) (Iccs) con i Business Awards 2017, ottava edizione di un riconoscimento conferito alle imprese che con la loro attività contribuiscono ad approfondire le relazioni economiche tra Italia e Singapore. «Nelle due direzioni», ci tiene a sottolineare il presidente dell'Iccs e vicepresidente di Assocamere estero, Federico Donato. La cerimonia di consegna si terrà a Singapore il 19 settembre.

VIDEO



06 settembre 2017
 La nuova Nissan Leaf: elettrica & intelligente

I PIÙ LETTI DI MONDO

ULTIME NOVITÀ

Dal catalogo del Sole 24 Ore

SCOPRI ALTRI PRODOTTI >

LE GALLERY PIÙ VISTE



MOTORI24 | 4 settembre 2017
 Auto, tutte le novità dell'autunno



MONDO | 4 settembre 2017
 Kim Jong-un sfida il mondo



TONY TAN A ROMA | 23 maggio 2016
 Il presidente di Singapore in visita in Italia

«Le relazioni tra Italia e Singapore - spiega Donato - sono molto migliorate negli ultimi 4-5 anni, con un percorso che ha portato alla rimozione della città Stato dalla black list del Fisco italiano, per la quale ci siamo spesi molto, e che è culminato nella visita del presidente di Singapore in Italia, l'anno scorso, in occasione della quale abbiamo aperto il nostro ufficio di

Milano». La parte mezza vuota del bicchiere, continua Donato, «è che Singapore non ha ancora una rappresentanza diplomatica in Italia».

Parallelamente alle relazioni politiche, si muovono quelle economiche: «Le aziende italiane - dice Donato - guardano a questa parte del mondo, perché altri mercati tradizionali, come il Nord Africa o la Russia, sono alle prese con crisi politiche. Di conseguenza devono trovare altri sbocchi. Da Singapore, in 5 ore di volo è possibile raggiungere un miliardo di consumatori».

Per spiegare il ruolo di hub che la città Stato svolge nella regione, sottolinea Donato, basta un dato: il primo investitore estero nell'[Asean](#) (l'Associazione degli Stati del Sud-Est asiatico, che oltre a Singapore comprende Malesia, Indonesia, Brunei, Vietnam, Thailandia, Cambogia, Birmania, Laos e Filippine), è l'Unione europea e il 70% degli investimenti europei nella regione passa da Singapore. «Le imprese italiane - aggiunge Donato - sono ancora indietro e in Italia internazionalizzare significa ancora soprattutto esportare, ma bisogna anche investire in produzione. Che non significa delocalizzare, ma presidiare i mercati sui quali si vendono i propri prodotti». È questa, esemplifica Donato, la forza della [Mapei](#), premiata come miglior multinazionale italiana nella regione.



MODA | 4 settembre 2017
 Festival del cinema, eleganza in bianco e nero alla riscossa sul red carpet



DOMENICA | 4 settembre 2017
 Mostra del Cinema di Venezia, il red carpet



MOTORIZ4 | 5 settembre 2017
 Harley-Davidson 2018

CORRELATI

ASIA E OCEANIA | 13 maggio 2016
 Da Milano una finestra su Singapore per le imprese italiane

ASIA E OCEANIA | 13 maggio 2016
 Al via a Singapore la piattaforma per la farmaceutica

«La presenza del gruppo nel Sud-Est asiatico - spiega Veronica Squinzi, global development director - risale alla fine degli anni '80, quando decidemmo di entrare in questo mercato con un'attività commerciale a Singapore, poi trasformata in un'attività produttiva». Oggi Mapei è presente con attività produttive anche in Malesia, Indonesia, Vietnam, Corea del Sud,

oltre che in Cina e India. «Una presenza capillare - aggiunge Veronica Squinzi - per poter seguire da vicino le opportunità offerte dall'area, che rappresenta l'8% del fatturato complessivo del gruppo. Da sempre la nostra strategia di internazionalizzazione è quella di entrare nel mercato con una filiale commerciale, trasformata in un secondo momento in un'attività produttiva». Un metodo seguito tuttora: «In

questo modo siamo presenti nelle Filippine e lo saremo a breve in Thailandia per coprire tutti i mercati». La crescita - conclude Squinzi - è stata molto buona dappertutto, «per quanto riguarda la Cina, la nostra presenza è ancora marginale anche a causa di una concorrenza estremamente aggressiva».

Storia simile quella di [Interunion](#), premiata come miglior Pmi italiana nell'area, fondata proprio a Singapore il 1° giugno del 2002, che in 15 anni ha sviluppato sei uffici nell'area (più uno in Germania) e conta 150 dipendenti.

Per chi ha la sua forza nell'innovazione e nella qualità del marchio e quindi ha bisogno di tutelare la propria proprietà intellettuale, Singapore, aggiunge ancora Donato, sede della Corte arbitrale internazionale sulla proprietà intellettuale, «è il posto perfetto».



SUD-EST ASIATICO | 21 luglio 2017

Singapore, la porta dell'Asia

Singapore e Unione Europea hanno concluso i negoziati per il [trattato di libero scambio](#) il 17 ottobre del 2014. L'accordo deve ora essere approvato dalle istituzioni comunitarie e dai Parlamenti nazionali. Un recente parere della Corte europea di Giustizia lo pone sullo stesso piano del Ceta, l'intesa con il Canada. Non si tratta quindi di un accordo puramente

commerciale, la cui responsabilità ricadrebbe unicamente sotto la responsabilità di Bruxelles. Viene invece considerato un accordo misto, dove le responsabilità sono condivise tra Governi nazionali e Unione. Nel caso specifico, la Corte ritiene che vi siano almeno due campi dell'intesa che ricadono sotto una responsabilità condivisa: gli investimenti non diretti (di portafoglio) e i tribunali internazionali di arbitraggio. Per questa ragione l'accordo dovrà essere ratificato dai Parlamenti di tutti i Paesi membri. Per tutto quanto riguarda il commercio, vale la competenza esclusiva dell'Unione e quindi le norme relative potranno trovare applicazione provvisoria con approvazione di Parlamento e Consiglio.

Singapore è lo Stato con il più alto numero di accordi di libero scambio al mondo (l'export supera il 190% del Pil, l'import sfiora il 170%). Nel secondo trimestre del 2017, il Pil è cresciuto dello 0,4% sui tre mesi precedenti, su base annua, dopo la brusca flessione dell'1,9% accusata tra gennaio e marzo. Su base annua, il secondo trimestre consegna una crescita del 2,5%. A giugno, l'export è salito dell'8,2%, sempre su base annua.

© Riproduzione riservata